

Mai così triste il Natale di Livorno



di Paolo Verner
 Membro coordinamento comunale
 Di Forza Italia
 Info@libeccioazzurro.it
 www.libeccioazzurro.it

Me lo dicono pure gli amici, i parenti e i conoscenti più anziani: a Livorno questo è stato il Natale più triste dal dopoguerra, con festeggiamenti ridotti quasi a zero.

Tetro il paesaggio del centro cittadino, parlo di Via Grande e dintorni, letteralmente abbandonato e teatro di ogni degrado possibile e immaginabile.

I poveri commercianti che avevano annunciato iniziative per rianimarlo durante le feste, han potuto fare ben poca cosa.

Pessima e deleteria la concessione che il comune ha dato a bancarelle ambulanti di dozzinali cianfrusaglie (ecco il termine giusto) che hanno ulteriormente imbruttito il centro rendendolo sempre più vicino ad un mercatino rionale di periferia.

Squallore, rifiuti, barboni, extracomunitari che entravano perfino nei negozi e con fare aggressivo tentavano di vendere le loro merci. E ripeto degrado, insicurezza, decadenza ed impoverimento visibile della città.

A tutto ciò dobbiamo aggiungere preoccupazione per l'aumento dei casi di scabbia e tbc che si stanno diffondendo in città.

L'amministrazione comunale pare assorta ad altre faccende mentre Livorno, il suo centro collassano.

L'episodio di quell'energumeno che ha aggredito una inserviente della stazione rischiando di arrecarle ferite gravi ci dimostra che anche la nostra stazione centrale sia ormai luogo di pessime frequentazioni ed è un ulteriore accadimento che dimostra come in città circolino centinaia di clandestini, molti dei quali circolano offrendo impunemente l'acquisto di articoli commerciali contraffatti, commettendo, è bene ricordarlo, un reato penale, che è contestabile anche all'incauto acquirente.

Diciamo francamente che un'ondata di commercio abusivo di queste dimensioni non si era mai vista, e questo non fa altro che arrecare danno all'economia ed al commercio legale a tutto vantaggio di camorre e mafie, anche italiane, le quali utilizzano gli immigrati extracomunitari per arricchirsi illegalmente (altro che poveri senegalesi alla fame!!! altro che razzismo!!!!). In questo settore la criminalità è sempre più invadente.

Sarebbe interessante fare una foto davanti al negozio dell'assessore Santini, in via Grande, ebbene quasi davanti all'ingresso della sua cartoleria gruppi di abusivi vendono cd e borse contraffatte, ecco quale migliore testimonianza di una Giunta Comunale incapace di preservare la città da abusivismo criminale e degrado.

Non si parli poi delle fioriere elettroniche apposte ai varchi di via Ricasoli, altra trovata per spillare quattrini ai residenti: serve infatti obbligatoriamente il telecomando per accedere alla strada (ben 50 euro!).

In una città di 3 km per 4, tutta questa campagna anti auto mi sembra fin troppo ideologica.

Altre sono le forme di inquinamento (inceneritore, raffineria, uso esagerato del motociclo, impianti di riscaldamento obsoleti, sempre a gasolio).

Grazie a Dio l'inquinamento a Livorno viene spazzato dai provvidenziali venti di mare e l'aria risente beneficamente dei loro effetti.

Fosse per me, sarei per una riapertura di tutto il centro cittadino al traffico automobilistico, limitando quello dei motocicli, ad esempio, dotando la città di più parcheggi pubblici - anche medio piccoli, anche sotterranei - a tariffe basse (mezzo euro ogni ora senza progressione) e in zone strategiche con collegamenti ai servizi ATL gratuiti (il biglietto del parcheggio sia valido anche per l'uso dell'autobus!);

si incentiverebbero così gli utenti a lasciare la vettura appena possibile, senza lo spauracchio di una spesa eccessiva.

Inoltre dovrebbe essere aumentata la disponibilità dei posti auto lungo le strade: è giusto riservare posti ai residenti (con il sistema delle lettere), ma modificando la fascia oraria - che ora è di 24 ore ma che potrebbe ridursi, per esempio, agli intervalli 12:30-14:30 e 18:00-08:00 - sarebbe data una maggiore possibilità di parcheggio anche agli altri guidatori.

A vantaggio della pulizia dell'aria e della salute di tutti. Tutto ciò senza impedire "dall'alto" l'uso dell'auto in città, che sarebbe misura anti-libertaria!